

EURODEPUTATI AL FORTINO

C'è solo Vattimo: «Non è un cantiere, niente fondi»



IERI era festa nazionale in Francia, così, anche per questo, all'appuntamento della Maddalena si è presentato un solo eurodeputato, il torinese Gianni Vattimo. La visita al cantiere era stata organizzata dal movimento che sperava di trasformarla anche in un evento mediatico. Invece la questura, all'ultimo, non ha autorizzato l'ingresso a giornalisti e cineoperatori, che sono rimasti così ad aspettare due ore la fine della visita. La delegazione guidata da Vattimo era composta anche da alcuni amministratori della valle.

«Non abbiamo trovato nessun cantiere per la Torino-Lione - hanno riferito al ritorno - La recinzione è ancora quella posta dopo lo sgombero. Hanno soltanto allargato la strada che scende sotto il viadotto, ma non c'è stato l'allargamento dell'area recintata alla parte che dovrebbe vedere l'avvio dello scavo». L'unica parte aggiunta alla zona di sicurezza recintata per esigenze di ordine pubblico, è quella della necropoli della Maddalena, che il 3 luglio si era rivelato il punto debole dell'intera "fortificazione". L'attività di cantiere, hanno riferito, ieri era ridotta al minimo:

«A noi è sembrato tutto fermo».

«Abbiamo constatato che non si può parlare di un "cantiere per il tunnel geognostico" - ha riferito Gianni Vattimo - ora sarà compito dei parlamentari europei che mi hanno delegato a rappresentarli fare capire a Bruxelles che una delle condizioni richiesta per la conferma del finanziamento europeo non è stata ancora attuata. Confermo anche di avere visto non un'area di cantiere ma un'area fortificata che deve essere difesa da un consenso locale che evidentemente manca del tutto. E proprio questa del consenso è una delle condizioni ordinarie poste dall'Ue per concedere i finanziamenti alle infrastrutture Ten. Qui si stanno spendendo soldi europei solo per mantenere un grande posto di polizia».

Intanto, da ieri, la Questura ha concesso al comune la facoltà di emettere permessi di accesso per i proprietari dei fondi che non erano negli elenchi a disposizione, tra cui i proprietari No Tav dei terreni acquistati alla Maddalena e alla Colombera. Proprio in questo ultimo punto, nei giorni scorsi è stata spianata un'area dalle ruspe.

M.B.